



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 18 al 25 novembre 2018

Settimo, non rubare

Potrebbe risultare piuttosto pesante la riflessione di questa settimana. Corro questo rischio, per l'importanza dell'argomento e per l'autorevolezza di chi vi è recentemente ritornato sopra: il papa. Nelle udienze del mercoledì egli sta facendo delle catechesi sui comandamenti. Il 7 novembre scorso l'ha dedicata al ben noto settimo comandamento: "Non rubare". Niente di più universalmente condivisibile, si dirà: se uno sottrae qualcosa ad un altro che la possiede, compie un'ingiustizia; in termini morali cristiani, pecca. Ma il papa si è soffermato su qualche elemento di riflessione in più, rivolgendosi l'attenzione non solo a chi sottrae, ma anche a chi possiede.

Il primo elemento che integra la riflessione è che il possesso, la proprietà privata, dev'essere inteso nel quadro più ampio del rispetto della destinazione universale dei beni: "All'inizio Dio ha affidato la terra e le sue risorse alla gestione comune dell'umanità, affinché se ne prendesse cura, la dominasse con il suo lavoro e ne godesse i frutti. I beni della creazione sono destinati a tutto il genere umano", dice il Catechismo della Chiesa Cattolica (n. 2402). E ancora: "La destinazione universale dei beni rimane primaria, anche se la promozione del bene comune esige il rispetto della proprietà privata" (n. 2403); "L'uomo, usando dei beni creati, deve considerare ... che possano giovare non solamente a lui, ma anche agli altri" (n. 2404). "Il mondo - continua il papa - è ricco di risorse per assicurare a tutti i beni primari. Eppure molti vivono in una scandalosa indigenza ... La ricchezza del mondo, oggi, è nelle mani della minoranza, di pochi, e la povertà, anzi la miseria e la sofferenza, di tanti, della maggioranza".

Un siffatto possesso è indubbiamente ingiusto, iniquo. In altre parole chi possiede troppo (questo il papa non lo dice, ma lo sottintende) è lui che ruba quello che dovrebbe essere destinato anche agli altri; il significato **positivo** del comandamento "non rubare" - dice - è che "la proprietà di un bene fa di colui che la possiede un amministratore della Provvidenza". Al contrario, chi si ritiene padrone assoluto si sente libero di rapinare le risorse della terra senza limiti, in tutti i continenti. E chi può fare questo? I poveri contadini brasiliani o africani? Lo può fare chi ha i capitali, i mezzi tecnici e finanziari, chi sottopaga le masse di contadini e operai, chi corrompe i governanti, ...

Le conseguenze di questa brama di possesso ricadono direttamente sulle vittime di tale sistema. Più in generale, ricadono sull'umanità intera, perchè in tal modo la terra tutta è impoverita e sta rapidamente esaurendo il suo patrimonio destinato all'intero genere umano. Negli ultimi 150 anni alla terra sono state sottratte delle risorse (fossili, forestali, agrarie con la desertificazione, ...) che in milioni di anni aveva prodotto.

In tal modo, con le mire del possesso immediato e di pochi si sta **rubando** agli uomini di oggi e si sta rubando, forse irrimediabilmente il futuro alle nuove generazioni.

Il senso positivo del comandamento porta al sentire la responsabilità dell'amministrare la Provvidenza: ciò che io possiedo, lo amministro condividendo! Anzi, "ciò che possiedo veramente è ciò che so donare" ... Se non riesco a donare qualcosa è perchè quella cosa mi possiede, ha potere su di me e ne sono schiavo". Pensieri molto alti; per tanti forse utopistici. È l'utopia di Dio, di Cristo, il quale, da ricco che era, si fece povero (Fil. 2,7).

Conclusione, dice il papa: «Non rubare» vuol dire: ama con i tuoi beni, approfitta dei tuoi mezzi per amare come puoi. Che dire? Cose dell'altro mondo! Davvero, dell'altro mondo!



Lectures di domenica prossima (NSGC Re dell'Universo)

I lettura: dal primo libro del profeta Daniele: 7,13-14

Salmo: dal salmo 92

II lettura: dall'Apocalisse: 1,5-8

vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 18,33b-37

Messe della settimana

dom. 18 nov. ore 08,00: per le Anime dei Defunti (Auzzas)
ore 10,00: per i Parroci defunti della Parrocchia
lun. 19 nov. ore 18,00: def. Giuseppina e Pietro (Fois)
mar. 20 nov. ore 18,00: def. Primo (Medda)
gio. 22 nov. ore 18,00: def. Renzo e Giovannino (Auzzas)
sab. 24 nov. ore 18,00: def. Nora e Mario (Spinas)
dom. 25 nov. ore 08,00: pro populo
ore 10,00: pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, giorno di catechesi: ore 9,00, lodi comunitarie; al pomeriggio, ore 15,00 per i bambini; non vi sarà l'incontro per gli adulti, dal momento che in settimana c'è il ritiro spirituale.

Giovedì, dopo la messa, prove di canto liturgico.

Venerdì, ore 17,00: Ritiro spirituale; ore 19,00: riunione di redazione del giornale parrocchiale.

Come già detto domenica scorsa, la difficoltà principale per portare avanti il **progetto di accoglienza** della famiglia di rifugiati è il **reperimento di un'abitazione** da prendere in locazione. Tutti quanti avessero delle **notizie utili** al caso lo facciamo sapere **al parroco**.

Su fuédhu de Gesù in sardu

Jesus iat nau a is discipulus sus: "In cussas dis, apustis de cussa tribulia manna, su oli s'at a ignédhigai, sa luna no at a donai sa luxi sua e is stellas nd'ant a arrui de su célu is poténtzias de su célu ant'essi trumbullàdas. Intzandus ant a biri su Fillu de s'òmini benendi in is nuis cun poténtzia manna e glória.

Issu at a mandai is angius suse at a pinnicai is elètus sus de is patru bèntus, de una làcana a s'atra de sa terra e de su célu. Imparai sa parabula de sa mat'e figu: candu s'arrampu su' s'amódhiat e is follas cominciant a pillonai, sciéis ca s'istadi es arribendi. Aici etótu bosatrus, cand'éis a biri sutzedendi custas cosas, sciàis ca issu est acanta, est arribendi. Si naru, in beridadi: su célu e sa terra ant a passai, ma is fuédhus mius no ant a passai. In cant'a cussa di' o a cuss'ora, no dhu scit nisciunu; ni is angius in su célu e nimancu su Fillu, ma scéti su Babbu.

(vangélu de Marcu, de su cap. 13)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>